



CITTÀ DI TORINO

INTERPELLANZA: "I CANI IN PIAZZA CAVOUR E LE INADEMPIENZE DELLA CITTÀ" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI BERTOLA ED APPENDINO IN DATA 4 NOVEMBRE 2013.

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 85 comma 9 del Regolamento Comunale n. 317 vieta l'attività di pratica sportiva in forma organizzata e di gruppo negli spazi non adibiti a tale scopo;
- l'articolo 21 comma 2 del Regolamento Comunale n. 320 impone l'uso del guinzaglio per l'accesso dei cani nelle aree di cui al comma precedente;
- nella prima mattina del 16 ottobre scorso una squadra di otto agenti della Polizia Municipale si presentava nei giardini di piazza Cavour per elevare sanzioni amministrative ai proprietari di cani che avessero lasciati liberi i propri animali, e che la stessa scena, con una squadra più ridotta, avveniva nella parte conclusiva della mattinata;
- durante l'intervento gli agenti elevavano una sanzione amministrativa anche alla maestra responsabile di un gruppo di bambini dell'adiacente scuola Tommaseo che stavano giocando a palla, ma che questa sanzione, stando a quanto successivamente riportato dagli organi di stampa, è stata successivamente "tolta" dal Sindaco e dal comandante della Polizia Municipale;
- lo sgambamento libero e regolare alcune volte al giorno è una necessità vitale per i cani stessi, tanto che l'articolo 19 del Regolamento Comunale n. 320 prevede testualmente che "chi tiene un cane dovrà consentirgli quotidianamente, secondo le caratteristiche del soggetto, l'opportuna attività motoria" e ne consiglia tre uscite al giorno, e che la violazione di tale articolo è punita con una sanzione amministrativa dell'importo compreso tra 25 e i 500 Euro;
- tuttavia i proprietari di cani della zona, e di tutto il centro città, non dispongono di alcuna possibilità legale per effettuare lo sgambamento e rispettare quanto previsto dal Regolamento, in quanto l'Amministrazione non ha mai provveduto a realizzare alcuna area cani nella zona centrale della città;
- sia la Circoscrizione 1, con proprio ordine del giorno, che il Consiglio Comunale, con la mozione n. 36/2011 del 5 dicembre 2011, hanno provveduto a chiedere alla Amministrazione di realizzare un'adeguata dotazione di aree cani nell'ambito delle zone che ne sono sprovviste e in particolare dell'area centrale;

- oltre un anno fa, in fase di verifica dell'attuazione della suddetta mozione, l'Amministrazione presentava un piano che non prevedeva alcuna realizzazione nell'area centrale della città, e che, in seguito alla discussione in commissione consiliare, l'Amministrazione annunciava l'imminente realizzazione di un'area cani nel giardino recintato delle Porte Palatine, ma che questa realizzazione, a oltre un anno di distanza, non è mai avvenuta;
- diverse città - ad esempio Milano, nei giardini della Guastalla - per ovviare ai costi ed ai vincoli della realizzazione di aree cani recintate stanno utilizzando come soluzione alternativa quella di permettere lo sgambamento libero dei cani in alcune zone verdi ben identificate e in alcune fasce orarie predefinite nelle quali esse non sono utilizzate dagli anziani e dai bambini, soluzione che ha un costo praticamente nullo e può essere applicata immediatamente, e che questa stessa soluzione è stata individuata anche dalla Circoscrizione 1 nel suddetto ordine del giorno;

INTERPELLANO

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- 1) se l'intervento in forze della Polizia Municipale in piazza Cavour facesse parte di una specifica attività repressiva rivolta agli accompagnatori di cani, e in tal caso per quale motivo si sia scelto di porla in atto, nonostante l'indisponibilità di aree cani nella zona;
- 2) chi ed in base a quali norme e motivazioni abbia effettivamente archiviato la sanzione alla maestra dei bambini che giocavano a palla e se siano state seguite le procedure previste dall'articolo 18 della Legge 689/1981, o quali altre procedure siano state seguite;
- 3) se l'Amministrazione non ritenga archiviabile anche la sanzione per i proprietari di cani, a fronte della loro impossibilità a rispettare le norme sullo sgambamento dei cani per una inadempienza della Città nel dotare il territorio delle infrastrutture richieste dalla sua stessa normativa, ossia in quanto la condotta posta in essere dagli stessi è stata determinata da uno stato di necessità, fattispecie prevista dall'articolo 4 della Legge 689/1981;
- 4) per quale motivo non sia ancora stata realizzata l'area cani delle Porte Palatine e quando l'Amministrazione intenda realizzarla;
- 5) quale sia la soluzione legale per lo sgambamento dei cani che l'Amministrazione propone per i proprietari di cani che risiedono o lavorano nel centro storico della Città, e in particolare se essa non ritenga opportuno, come più volte chiesto da diverse parti, procedere finalmente alla sperimentazione di un sistema di fasce orarie per lo sgambamento libero dei cani in alcune aree verdi del centro cittadino.

F.to: Vittorio Bertola
Chiara Appendino